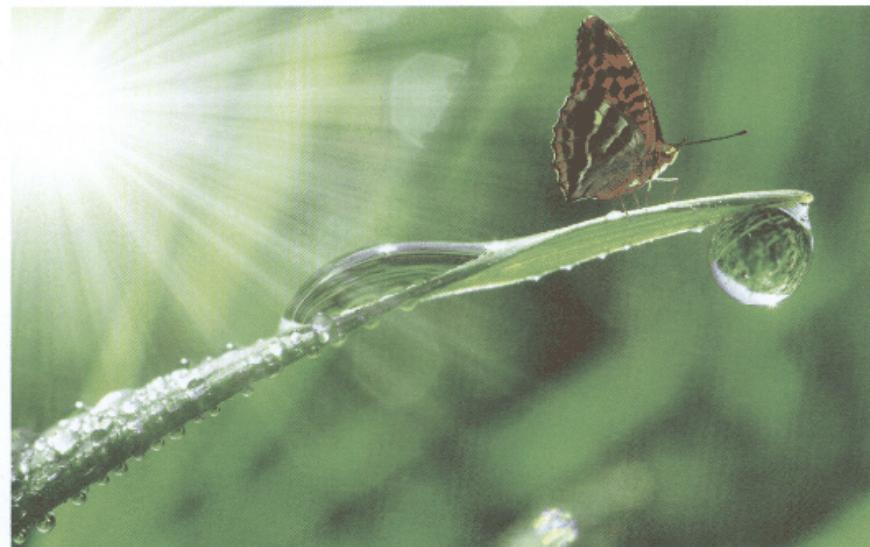


Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2011 è sintetizzata nel prospetto alla pagina seguente; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.



Q4

Bilancio consolidato 2011 | Relazione sulla gestione del Gruppo GSE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	2010	2011	VARIAZIONI
Euro mila			
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.338.383	22.287.706	1.949.323
Contributi da CCSE	4.206.170	7.267.619	3.061.449
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	808.745	341.766	(466.979)
Sopravvenienze attive nette	14.018	166.502	152.484
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	23.585.099	24.378.298	793.199
Costi di acquisto di Certificati Verdi	927.294	1.699.239	771.945
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	854.923	3.931.020	3.076.097
Costi per contributi erogati per Stoccaggio Virtuale gas	-	55.036	55.036
Totale	25.367.316	30.063.593	4.696.277
SALDO PARTITE PASSANTI			
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	127.994	138.703	10.709
- Ricavi delle vendite	53.175	60.529	7.354
- Contributi da CCSE	74.819	78.174	3.355
Altri ricavi e proventi	14.828	13.874	(954)
Totale	142.822	152.577	9.755
Costi			
Costo del lavoro	61.806	70.566	8.760
Altri costi operativi	46.081	56.663	10.582
Sopravvenienze passive	910	807	(103)
Totale	108.797	128.036	19.239
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti e svalutazioni	8.389	9.893	1.504
Accantonamenti per rischi e oneri	563	7.739	7.176
RISULTATO OPERATIVO			
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.825	13.064	10.239
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE			
Proventi (Oneri) straordinari netti	(743)	(5.025)	(4.282)
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.478)	(5.764)	2.714
UTILE NETTO DEL PERIODO			
	18.677	9.184	(9.493)



Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 30.063.593 mila, presentando una variazione positiva di Euro 4.696.277 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 3.061.449 mila) e dei ricavi da vendita di energia (Euro 1.949.323 mila), parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi legati alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 466.979 mila).

L'ammontare dei ricavi da vendita di energia, pari a Euro 22.287.706 mila, si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 14.115.470 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.098.974 mila);
- in misura minore, a una componente inerente agli sbilanciamenti (Euro 602.050 mila).

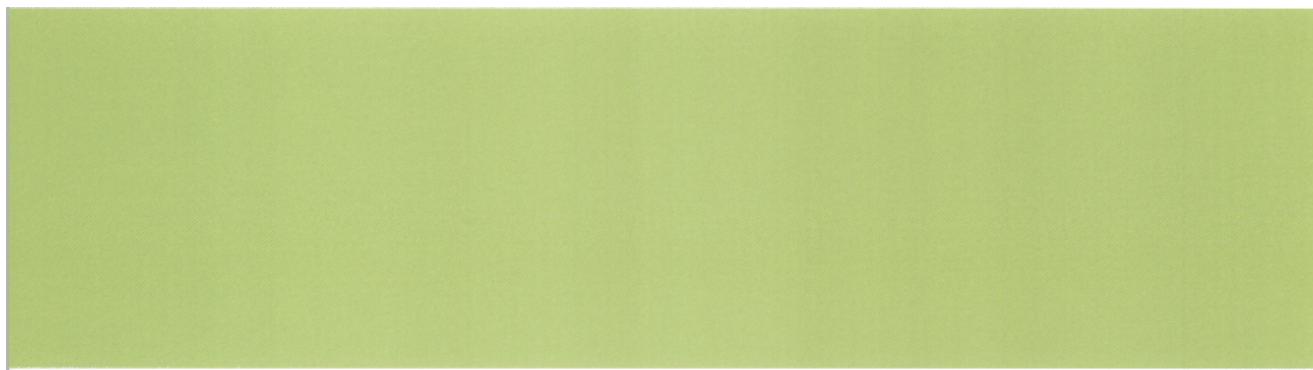
L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite di energia e quelli derivanti dai contributi per incentivazione del fotovoltaico, che trovano copertura nella componente A3. Una quota dell'incremento (Euro 55.036 mila) è dovuta ai contributi per l'attività avviata dalla capogruppo nell'ambito dello Stoccaggio Virtuale del gas.

La voce "Sopravvenienze attive nette" (Euro 166.502 mila) comprende rettifiche di stime del GSE relative a contributi erogati per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 110.639 mila), oltre a partite legate all'energia CIP6 (Euro 54.944 mila), e allo Scambio sul Posto (Euro 27.858 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze

passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 25.953 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti. Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 30.063.593 mila e registrano un incremento di Euro 4.696.277 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 3.076.097 mila), all'acquisto di Certificati Verdi (Euro 771.945 mila) e all'acquisto di energia (Euro 793.199 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata da quelli relativi all'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (Euro 15.889.492 mila), che presenta un rilevante incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.484.793 mila) riconducibile ai maggiori prezzi applicati in Borsa nel corso del 2011. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 3.753.044 mila, che diminuiscono sensibilmente rispetto allo scorso anno (Euro 1.243.107 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico (Euro 2.815.923 mila) che risultano sostanzialmente in linea con il 2010;
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 2.320.396 mila), che subiscono un incremento pari a Euro 1.131.507 mila.



Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 152.577 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 138.703 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 13.874 mila. I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 31.705 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 11.455 mila);

- per quanto riguarda la controllante, dai ricavi a copertura dei costi per il Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 11.074 mila), dai ricavi da fee su CO-FER e GO estere (Euro 2.027 mila) e dai ricavi derivanti da RECS (Euro 1.238 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera R/EEL 140/2012 (Euro 33.006 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore di AU (Euro 6.682 mila) e i contributi in conto esercizio concessi a RSE per l'attività di Ricerca (Euro 34.693 mila).

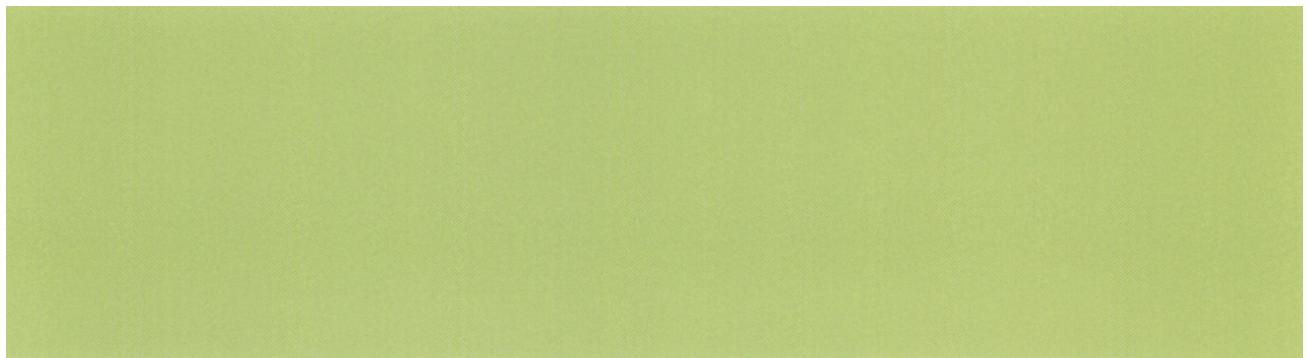
La voce "Altri ricavi e proventi" che ammonta a Euro 13.874 mila, è sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Risulta essere composta dalle sopravvenienze attive di GSE (Euro 5.911 mila), dovute al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti, e in misura minore dal ribaltamento dei costi del personale di GSE distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.656 mila) e dai contributi di RSE per l'attività di ricerca stanziati dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali (Euro 1.813 mila).

Il costo del lavoro si incrementa (Euro 8.760 mila) a seguito della crescita dell'organico del Gruppo: al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 1.076 unità contro 909 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi risultano in aumento per la più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 24.541 mila, registra un decremento rispetto al precedente anno di Euro 9.484 mila. Tale variazione è dovuta alla variazione in diminuzione dei margini operativi lordi di tutte le società del Gruppo.





La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in funzione di nuovi investimenti. Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 7.739 mila) principalmente per l'accantonamento dell'extra reddito relativo al quinquennio 2006/2011 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nelle Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 6.909 mila con un decremento rispetto al 2010 di Euro 18.164 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 13.064 mila, in aumento rispetto al 2010 sulla scia dell'incremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante (Euro 9.898 mila).

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 5.025 mila), composti principalmente da somme che la controllata GME ha dovuto corrispondere a Terna S.p.A. in base al disposto delle citate Delibere della AEEG ARG/elt 44/11 e 189/11, quale quota parte del reddito operativo derivante dalla PCE.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari a Euro 5.764 mila, comprende imposte correnti per Euro 7.759 mila, imposte differite passive per Euro 18 mila e il river-

samento di imposte anticipate per Euro 2.013 mila, dovuto principalmente alle imposte differite di GME.

Il *tax rate* del 2011 è pari al 39% contro quello del 2010 pari al 31%; l'incremento di 8 punti percentuali è dovuto principalmente al fatto che al 31 dicembre 2010 il GSE ha potuto usufruire ai fini IRES di residui di perdite fiscali pregresse non presenti nel 2011; inoltre la controllata GME ha avuto nel 2011 un'incidenza maggiore delle variazioni fiscali in aumento del reddito ante imposte.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 9.184 mila.





La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011	VARIAZIONI
Euro mila			
Immobilizzazioni nette	100.360	109.433	9.073
Immobilizzazioni immateriali	11.481	12.327	846
Immobilizzazioni materiali	65.484	73.573	8.089
Immobilizzazioni finanziarie			
- Altri titoli	22.034	22.034	-
- Altri crediti	1.361	1.499	138
Capitale circolante netto	(276.407)	114.724	391.131
Crediti verso clienti	4.235.304	5.199.277	963.973
Credito (Debito) netto verso CCSE	789.859	1.931.852	1.141.993
Ratei, risconti attivi e altri crediti	9.271	25.422	16.151
Rimanenze	384	333	(51)
Debiti verso fornitori	(4.851.098)	(6.765.351)	(1.914.253)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(391.770)	(265.053)	126.717
Debiti tributari per IVA e altre imposte	(68.357)	(11.756)	56.601
CAPITALE INVESTITO LORDO	(176.047)	224.157	400.204
Fondi diversi	(61.470)	(63.902)	(2.432)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(237.517)	160.255	397.772
Patrimonio netto	161.277	158.461	(2.816)
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(398.794)	1.794	400.588
Debiti verso banche a medio/lungo termine	22.000	20.533	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	53.230	194.713	141.483
Disponibilità liquide	(474.024)	(213.452)	260.572
COPERTURA	(237.517)	160.255	397.772



Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 846 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.545 mila al netto degli ammortamenti (Euro 4.641 mila) e di altre svalutazioni (Euro 58 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 8.089 mila per effetto di nuovi investimenti (Euro 13.234 mila), e si riducono per la quota di ammortamenti dell'anno (Euro 5.132 mila) e di altre svalutazioni (Euro 13 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione effettuati dalla capogruppo sugli edifici di proprietà, nonché all'acquisto di mobilio e di attrezzi informatiche di GME e di AU.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale

con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato; la variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti verso clienti (Euro 963.973 mila) e verso la CCSE (Euro 1.141.993 mila), oltre alla diminuzione degli altri debiti (Euro 126.717 mila); tali aumenti sono solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 1.914.253 mila). I fondi diversi aumentano (Euro 2.432 mila) per effetto degli accantonamenti effettuati dalle controllate, compensati dai rilasci effettuati dalla controllante relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie. Relativamente ai mezzi di copertura si rileva sia il decremento del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE, sia la presenza di un seppur limitato indebitamento finanziario, in controtendenza rispetto all'esercizio 2010.



Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 1.794 mila, rappresentata nel prospetto seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.2010	31.12.2011
Euro mila		
Disponibilità (Indebitamento) finanziaria netta iniziale	(297.915)	398.794
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	18.677	9.184
Ammortamenti	8.389	9.773
Incrementi (Decrementi) fondi	8.596	2.432
Totale	35.662	21.389
Variazione del capitale circolante netto	686.112	(391.131)
Flusso finanziario operativo	721.774	(369.742)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.019)	(5.545)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(5.972)	(13.234)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	376	(138)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	(2.450)	71
Totale	(15.065)	(18.846)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(10.000)	(12.000)
Totale	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario del periodo	696.709	(400.588)
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA FINALE	398.794	(1.794)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2011 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 391.131 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Stoccaggio Virtuale gas

Il 16 febbraio 2012 si è tenuta la procedura concorrenziale per la selezione degli stoccati virtuali per l'anno di stoccaggio 2012-2013 con i risultati riepilogati nella seguente tabella:

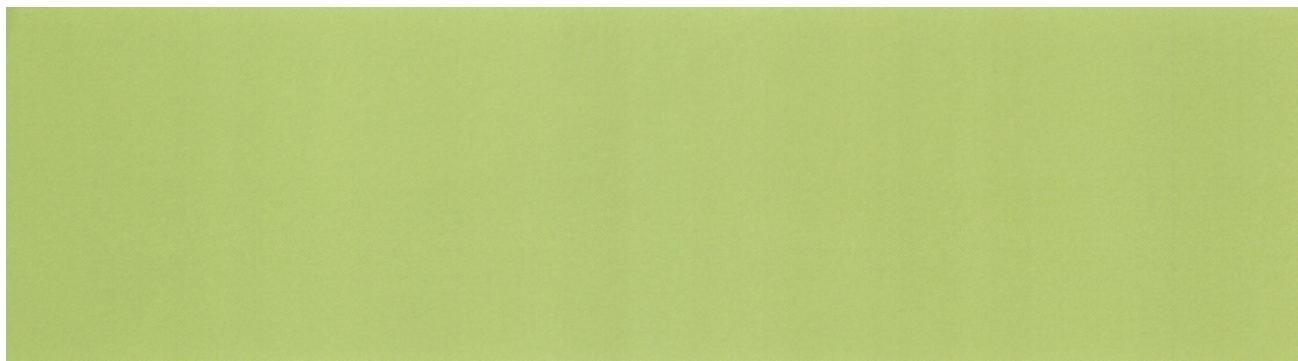
MODALITÀ DI STOCCAGGIO VIRTUALE	QUANTITÀ OFFERTA MWh	QUANTITÀ AGGIUDICATA MWh	PREZZO ULTIMO AGGIUDICATO Euro / MWh	PREZZO MEDIO AGGIUDICATO Euro / MWh
TTFq-PSVq	3.205.766	589.726	11,6	11,5
TTFeuro-PSVq	23.876.126	5.396.095	10,7	8,3
ZEEuro-PSVq	1.281.090	143.290	12,3	11,6

Si ricorda che le offerte aggiudicate sono valorizzate al prezzo offerto, secondo il meccanismo del pay-as-bid.

La società, inoltre, ai sensi della Delibera ARG/gas 40/11 ha gestito la procedura di aste competitive per la cessione al mercato

delle capacità per il servizio di stoccaggio a partire dall'anno termico 2012-2013. Gli esiti delle procedure a mercato, per l'anno di stoccaggio 2012-2013, in adempimento della Delibera R/GAS 54/12 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono i seguenti.

QUANTITATIVO OFFERTO IN VENDITA GJ	QUANTITATIVO ASSEGNATO GJ	PREZZO DI VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE Euro / GJ
6.081.584	3.643.200	0,56

**Delibera ARG/com 201/11**

L'Autorità, con la Delibera ARG/com 201/11, ha aggiornato le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema e le ulteriori componenti tariffarie del settore elettrico e del gas naturale. Per il primo trimestre 2012 il valore della componente tariffaria A3 è stato aggiornato al rialzo sia nella parte fissa sia nella parte variabile. Tuttavia tale incremento non riflette pienamente il fabbisogno economico stimato di competenza del conto A3 che, secondo le ultime stime della società, è pari:

- a ulteriori Euro 500 milioni in relazione all'anno 2011, rispetto alle precedenti previsioni, per lo più per gli oneri relativi all'incentivazione del Conto Energia;
- a un totale di circa Euro 10,5 milioni, in relazione all'anno 2012, per lo più rappresentati dall'incremento dei costi del Conto Energia (Euro 5,9 milioni), dei costi per il ritiro dei CV (Euro 1,8 milioni) nonché dei costi relativi alla TO.

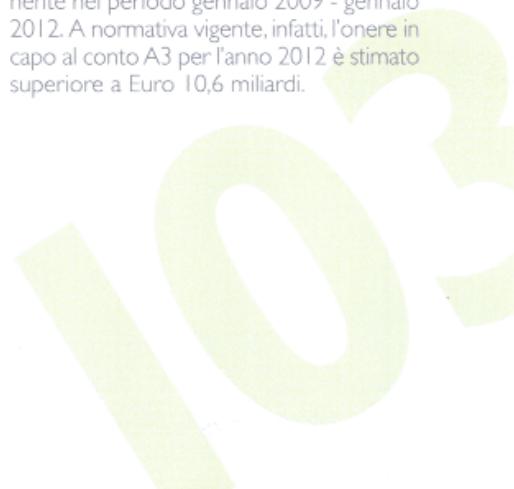
L'Autorità, anziché aumentare eccessivamente il valore della componente A3, ha preferito sospendere temporaneamente, fino a successiva determinazione, le disposizioni del Testo Integrato del Trasporto ("TIT") secondo cui il GSE versa alla CCSE l'eventuale eccedenza di gettito rispetto agli oneri sostenuti di pertinenza del citato conto A3. Infatti, sebbene nei primi mesi del 2012 sia prevista un'eccedenza di gettito del conto A3 rispetto ai costi di pertinenza, d'altra parte una quota consistente degli esborsi dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici si concentrerà nel secondo semestre dell'anno. Il GSE, di conseguenza, dovrà informare mensilmente l'Autorità circa il valore dell'importo trattenuto in deroga alle suddette disposizioni del Testo Integrato del Trasporto.

Delibera R/COM 114/12

Con la Delibera R/COM 114/12, l'Autorità ha posticipato l'aggiornamento tariffario della A3, prevedendo che detto aggiornamento venga effettuato entro il 30 aprile 2012. L'obiettivo dell'Autorità è quello di assicurare la copertura degli oneri di competenza del conto A3, prevedendo in questo caso una più approfondita valutazione sull'evoluzione della componente A3, data la rilevante maggiorazione stimata. Pertanto, la Delibera autorizza:

- Cassa Conguaglio a effettuare anticipazioni al conto A3, utilizzando le giacenze disponibili presso tutti gli altri conti, A2, A4, A5, A6, As, di cui all'articolo 47, comma 1, del TIT, nel limite complessivo di Euro 1,2 miliardi;
- il GSE a trattenere l'eventuale maggior gettito derivante dalla componente A3, fino a successivo provvedimento dell'Autorità.

Le ragioni principali del differimento temporale risiedono nell'esigenza di analizzare più approfonditamente le prospettive evolutive della A3, in quanto la copertura degli accresciuti oneri ha già reso necessario un incremento del 190% di tale componente nel periodo gennaio 2009 - gennaio 2012. A normativa vigente, infatti, l'onere in capo al conto A3 per l'anno 2012 è stimato superiore a Euro 10,6 miliardi.



**Delibera R/COM 158/12**

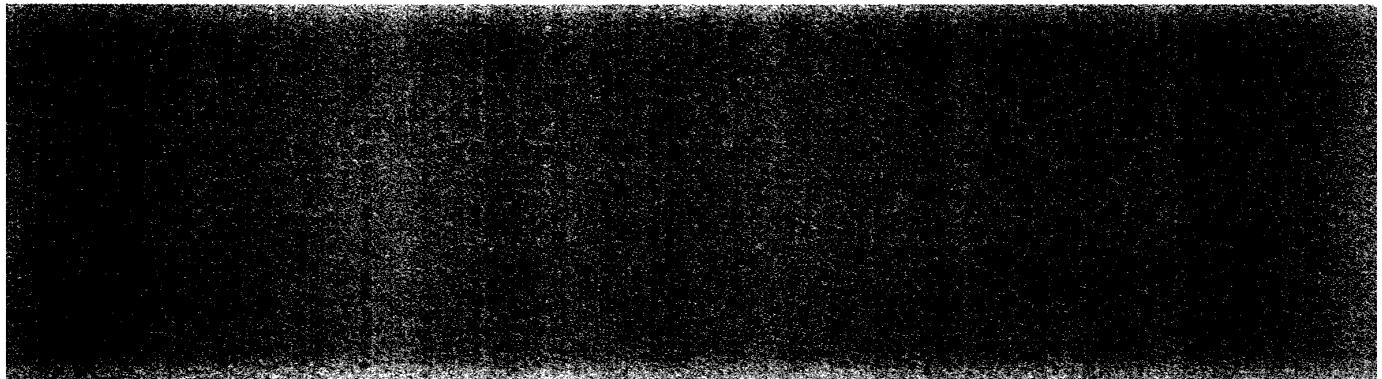
Con la Delibera R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dal 1° Maggio 2012", l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3, anche alla luce delle disposizioni contenute nei due schemi di decreti interministeriali, trasmessi dal MiSE all'Autorità e alla Conferenza Stato-Regioni, riguardanti, rispettivamente, il Quinto Conto Energia e l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili. Tali disposizioni non evidenziano, infatti, elementi che portino a prevedere variazioni significative nelle stime di fabbisogno del conto A3 di competenza 2012 rispetto a quelle alla base della suddetta Delibera.

Pertanto, al fine di coprire il fabbisogno economico stimato di competenza dell'anno 2012 e di garantire la sostenibilità finanziaria degli oneri posti in capo al GSE, l'Autorità ha ritenuto opportuno adeguare, in aumento, la componente tariffaria A3, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali.

**Corrispettivo a copertura
dei costi di funzionamento**

La Delibera R/EEL 140/12 del 12 aprile 2012 ha definito, per l'esercizio 2011, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE pari a Euro 33,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2010) ri-tenendo opportuno, in coerenza con le determinazioni adottate per gli anni 2008, 2009 e 2010, così come si legge nella stessa Delibera, che "nelle more dell'adozione di una regolazione incentivante, basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza, il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2011 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte, del patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate AU e GME e il valore dei dividendi distribuiti a partire dalla data di approvazione della distribuzione dei dividendi medesimi, oltre ai proventi delle partecipazioni".

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2012, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 31,9 milioni, inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo corrisposto a titolo di acconto per lo stesso anno.



AU

**Corrispettivo a copertura
dei costi di funzionamento**

La Delibera dell'Autorità R/EEL 92/12 ha quantificato in Euro 11,4 milioni il corrispettivo riconosciuto, a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2011. La stessa Delibera ha inoltre quantificato in Euro 13,9 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU a oggi prevedibili per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2011.

RSE

**Contributi per il finanziamento
della Ricerca di Sistema**

Nel mese di febbraio 2012, a seguito della rendicontazione intermedia predisposta dalla società, si sono svolte le verifiche sull'avanzamento, al 31 ottobre 2011, dei progetti di ricerca affidati a RSE nell'ambito del PAR 2011. Il 15 marzo 2012 l'Autorità, con Delibera RDS 94/12, ha approvato le verifiche sull'avanzamento dei progetti di ricerca e, a fronte della relativa rendicontazione intermedia, ha deliberato un'erogazione a favore della società pari a Euro 13,7 milioni incassati nel mese di aprile 2012.

GME

Mercato elettrico e del gas

Il perdurare della crisi congiunturale a livello europeo ha reso opportuna, pur mantenendo alta la salvaguardia dei mercati da rischi di *default*, una riflessione in merito all'introduzione di un ulteriore elemento di flessibilità a favore degli operatori. In particolare, il 26 gennaio 2012, è stata adeguata la soglia minima di accettazione del rating delle banche fideiubenti per la partecipazione degli operatori al Mercato Elettrico e al Mercato del Gas, mantenendosi comunque nella fascia dell'*investment grade*. Inoltre, nell'ambito del Mercato Elettrico, al fine di salvaguardare il regolare e corretto funzionamento, è stata introdotta, a supporto degli operatori che ne facciano richiesta, l'opzione di consegna anticipata sulla PCE delle posizioni aperte dagli operatori medesimi sul Mercato a Termine fisico dell'Energia elettrica.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

Nel corso del 2012 continueranno le attività già svolte nell'anno 2011, con la previsione in particolare di un significativo incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto.

La società sarà fortemente impegnata nelle attività di gestione dei meccanismi operativi legati al Conto Energia, relativi agli impianti che entreranno in esercizio nel corso del 2012. Il DLgs. 28/11 ha riformato l'intero settore delle rinnovabili con nuove norme in materia di incentivi all'elettricità e all'energia termica da FER, iter autorizzativi, reti di trasmissione, distribuzione, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il Decreto prevede che dal 2012 gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni abbiano accesso a un nuovo tipo di incentivo, commisurato alla

produzione di energia termica da fonti rinnovabili o ai risparmi energetici generati, per un periodo non superiore ai dieci anni. Gli incentivi saranno determinati allo scopo di assicurare un'equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio degli interventi. I dettagli del nuovo sistema incentivante e le modalità per accedervi saranno contenuti in un Decreto Ministeriale. Il DLgs. 28/11 prevede infine, per gli impianti che entreranno in esercizio dal 2013 (esclusi quelli solari), una progressiva sostituzione degli attuali sistemi incentivanti (Certificati Verdi e Tariffa Omnicomprensiva) con nuovi meccanismi di incentivazione che saranno anch'essi definiti con uno specifico Decreto Ministeriale.





La società è responsabile, inoltre, di gestire il regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento attraverso il riconoscimento dei Certificati Bianchi. Per le unità di cogenerazione riconosciute CAR è, infatti, previsto l'accesso al sistema dei Certificati Bianchi, secondo le condizioni e le procedure stabilite dal Decreto Ministeriale 5 settembre 2011. I Certificati Bianchi sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici negli usi finali di energia. Il meccanismo di incentivazione si basa sull'obbligo, posto in capo alle aziende distributrici di gas e/o energia elettrica con più di 50.000 clienti finali, di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Le aziende possono assolvere a tale obbligo realizzando interventi, che danno diritto ai Certificati Bianchi, direttamente presso gli utenti finali o in alternativa possono acquistare i titoli sul mercato organizzato dal GME.

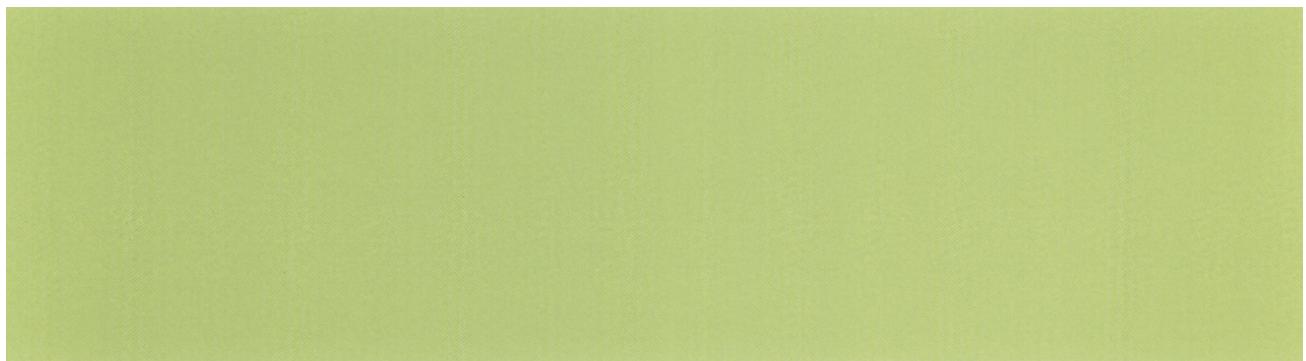
E previsto che il GSE, qualora il produttore ne faccia richiesta, proceda al ritiro dei Certificati Bianchi rilasciati a fronte di un corrispettivo.

La Delibera ARG/elt 104/11 dell'Autorità, infine, nel promuovere la trasparenza dei contratti di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per l'anno 2012, ha disposto che la Garanzia di Origine sia l'unico titolo atto a provare ai clienti finali la quota o la quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili nel mix energetico dei fornitori di energia. Nelle more dell'entrata in vigore del Decreto attuativo del DLgs. 28/11, la Garanzia di Origine coincide con le certificazioni CO-FER. Le Garanzie di Origine nella disponibilità del GSE saranno oggetto di procedure concorrenziali finalizzate ad assegnare le suddette secondo

criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Tali procedure sono state approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera ARG/elt 179/11.

Il GSE nel corso del 2012 avrà significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi alla produzione dell'anno 2011 ai sensi di quanto previsto dal DLgs. 28/11 (valorizzati in circa Euro 2 miliardi). Gli esborsi, seppur economicamente neutri, potrebbero determinare un deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che dovrebbe essere gradualmente recuperato nel corso dell'anno.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2012 del GSE, l'Autorità ha definito, con la Delibera R/EEL 140/12, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 31,9 milioni inclusivo della differenza tra il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento per il 2011 e il corrispettivo composto a titolo di acconto per lo stesso anno.



AU

Nel corso del 2012 prosegiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per il 2012 e il 2013, e proseguiranno quelle, iniziate a gennaio 2012, per il 2014. Il fabbisogno di energia previsto per il 2012 è pari a 80TWh, quello per il 2013 è di 77TWh, mentre per il 2014 si prevede un fabbisogno di 74TWh. Inoltre, si segnala che nel 2012 si conclude il triennio di affidamento ad AU della gestione dello Sportello da parte dell'Autorità. L'estensione dei termini dell'avvalimento di AU da parte dell'Autorità sarà oggetto di nuovo progetto, che dovrà contenere precisi obiettivi di servizio (livelli di servizio in termini di volumi di contatti, qualità e tempi di risposta agli utenti, segnalazioni all'Autorità) e di costi di gestione dei contatti telefonici e dei reclami. Infine, in merito al Sistema Informativo Integrato, le attività di AU saranno focalizzate sulla realizzazione della piattaforma tecnologica appaltata nel corso dell'anno precedente e sul popolamento del Registro Ufficiale, con le anagrafiche dei punti di prelievo dell'energia elettrica.

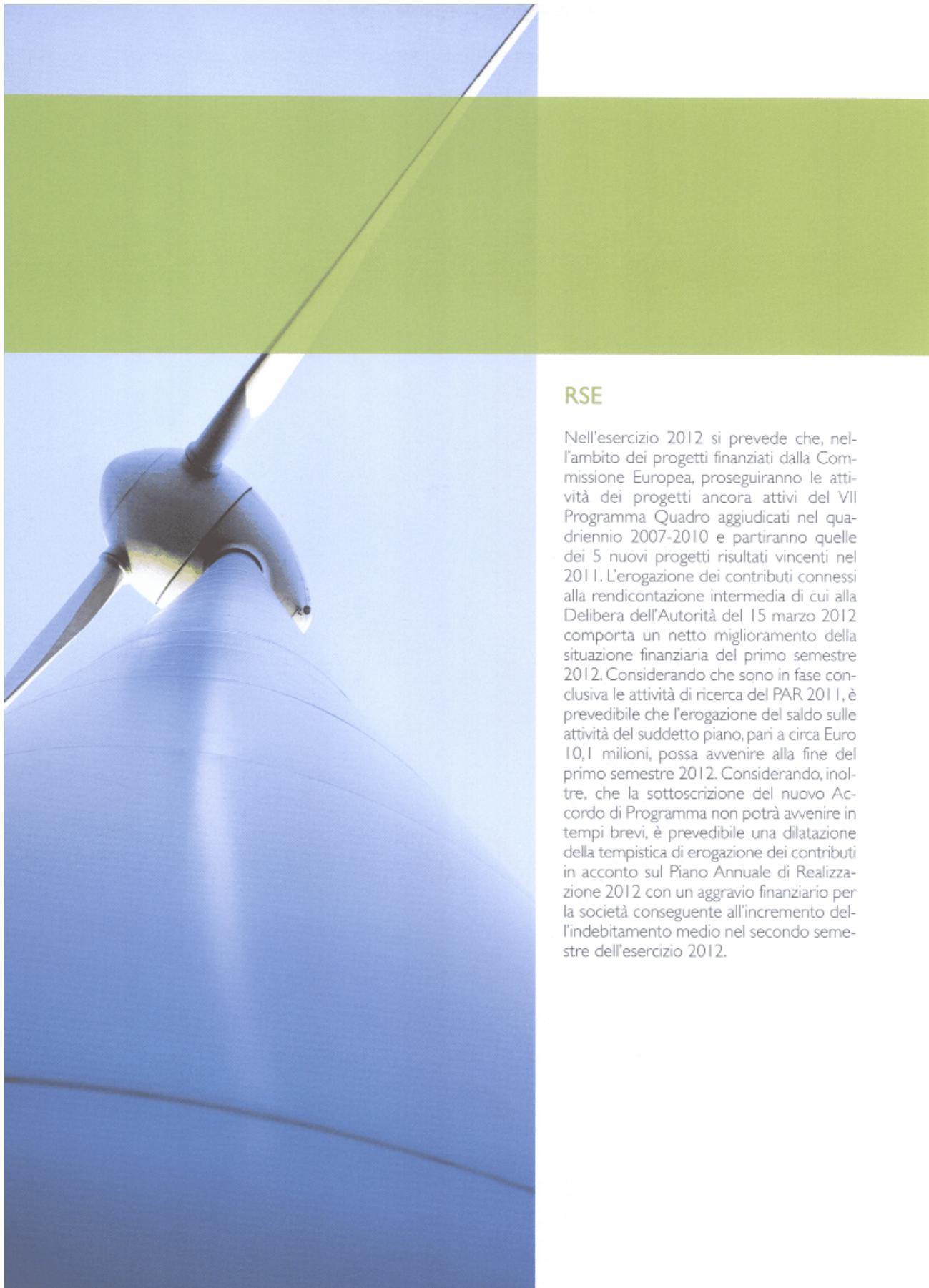
GME

Nell'esercizio 2012 il GME sarà impegnato nello sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei, grazie al consolidamento del *market coupling* con la Slovenia e alla prosecuzione del progetto *Price Coupling of Regions*.

Il GME, inoltre, procederà a implementare il Mercato a Termine del gas naturale, al fine di consentire agli operatori la conclusione di contratti su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli attualmente in essere sul mercato spot.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente il GME avvierà l'organizzazione e la gestione dei sistemi di scambio dei titoli CO2-FER e provvederà ad adeguare, in applicazione della normativa in merito al nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento, il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei Certificati Bianchi.





RSE

Nell'esercizio 2012 si prevede che, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del VII Programma Quadro aggiudicati nel quadriennio 2007-2010 e partiranno quelle dei 5 nuovi progetti risultati vincenti nel 2011. L'erogazione dei contributi connessi alla rendicontazione intermedia di cui alla Delibera dell'Autorità del 15 marzo 2012 comporta un netto miglioramento della situazione finanziaria del primo semestre 2012. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del PAR 2011, è prevedibile che l'erogazione del saldo sulle attività del suddetto piano, pari a circa Euro 10,1 milioni, possa avvenire alla fine del primo semestre 2012. Considerando, inoltre, che la sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma non potrà avvenire in tempi brevi, è prevedibile una dilatazione della tempistica di erogazione dei contributi in acconto sul Piano Annuale di Realizzazione 2012 con un aggravio finanziario per la società conseguente all'incremento dell'indebitamento medio nel secondo semestre dell'esercizio 2012.